Bilancio regionale: manovra da 13,7 miliardi

Tasse regionali invariate per il **nono anno consecutivo**. Rafforzata l'azione di **alleggerimento del carico fiscale** attraverso la conferma e il potenziamento di diverse misure che comportano **risparmi concreti per i cittadini**: uno **sgravio** per chi vive, lavora e studia in Emilia-Romagna **superiore ai 141 milioni di euro per il 2024**, 41 milioni in più rispetto ai 100 di quest'anno.

Insieme al **Fondo regionale per la non autosufficienza**, superiore al **mezzo miliardo di euro**, l'incremento delle risorse per il contrasto al dissesto idrogeologico e il recupero degli alloggi pubblici per garantire sempre di più il diritto alla casa. E **nuovi investimenti per 1,9 miliardi di euro per lavoro, imprese, innovazione e ricerca, comunità**.

Sono solo alcune delle cifre del **Bilancio di previsione 2024 e pluriennale al 2026** della Regione Emilia-Romagna, approvato dalla **Giunta** guidata dal presidente **Stefano Bonaccini**. Una manovra da **13 miliardi e 735 milioni di euro** – di cui **9,6** per la **sanità** in attesa dell'accordo sul riparto del Fondo sanitario nazionale – che passa ora all'esame dell'**Assemblea legislativa**, dove inizia l'iter nelle Commissioni per arrivare a metà dicembre al voto finale in Aula.

-Tasse regionali ferme e oltre 140 milioni di euro di risparmi per i cittadini

Confermata l'**esenzione dal ticket nazionale di 23 euro sulle prime visite specialistiche** per le famiglie con più di un figlio per complessivi **8,5 milioni di euro**.

Salgono a **40 i milioni di euro** (+6,5 milioni rispetto al 2023) investiti dalla Regione per far viaggiare gratuitamente i cittadini dell'Emilia-Romagna sui mezzi di trasporto pubblico locale.

E ancora, sono previsti **40 milioni di euro**, fra fondi regionali ed europei attivati, per l'**abbattimento delle rette dei nidi** e la **gratuità** di quelli nei **Comuni montani** e delle **aree interne**.

Altro capitolo, il **diritto allo studio universitario**, con la **copertura del 100% delle borse di studio**: **37 milioni di euro**, tra bilancio regionale e Fondo Sociale Europeo. A questi si aggiungono **15,3 milioni di euro** per il **diritto allo studio scolastico**.

-Fondo regionale non autosufficienza: oltre mezzo miliardo di euro

Viene potenziato, per il secondo anno consecutivo, il Fondo regionale per la non autosufficienza, rendendo stabile la crescita già realizzata nel 2023: **oltre mezzo miliardo** di euro. C'è anche la conferma del contributo di 4 milioni all'anno, per ciascuno dei prossimi 3 anni, alle **Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp)** dell'Emilia-Romagna. E sempre sul fronte sociosanitario l'**iscrizione al Servizio sanitario nazionale dei senza fissa dimora** per 100mila euro e oltre 400mila euro a **sostegno delle farmacie rurali**.

Prosegue il piano di recupero degli **alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica** attraverso le Acer per **10 milioni di euro** e viene previsto un primo stanziamento per il **Fondo affitti**, azzerato invece dal Governo, per 2 milioni di euro.

Per **contrastare il dissesto idrogeologico** sul territorio emiliano-romagnolo, viene incrementato il **fondo manutenzioni di 8 milioni**, consolidato il **contributo ad Aipo di 5 milioni** e rafforzato il **Fondo imprevisti e somme urgenze per 5 milioni**. E infine, **5 milioni all'anno per il Fondo montagna**.

"*Puntiamo decisamente a sostenere la crescita dell'intero sistema emiliano-romagnolo, in un momento di grandi difficoltà comuni a tutto il Paese, con una manovra virtuosa e solida nonostante i pesanti tagli del Governo. Investendo nel lavoro e nelle reti di protezione sociale, sostenendo le imprese che innovano e creano buona occupazione*– affermano il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, e l'assessore al Bilancio, **Paolo Calvano**-. *L'obiettivo è duplice: da un lato fronteggiare l'attuale contesto di decelerazione della crescita economica a fronte della permanenza di fattori oggettivi di incertezza nel quadro economico e finanziario, garantire l'equilibrio economico finanziario e la sostenibilità della programmazione sanitaria. Dall'altro, creare le condizioni per la ripartenza economica e sociale dell'Emilia-Romagna con un occhio attento alle zone colpite dall'alluvione del maggio scorso, promuovendo politiche di investimento, da realizzare prevalentemente in autofinanziamento, rafforzando della spesa sociale, consolidando il livello dei servizi, utilizzando al meglio risorse europee e del Pnrr*

a disposizione delle Regioni. Il tutto senza l'aumento della pressione fiscale e con il contenimento delle spese di funzionamento, attraverso l'innalzamento dell'efficienza, l'implementazione dei processi di digitalizzazione e la semplificazione amministrativa".

La manovra ha dovuto fare i conti con l'emergenza e l'avvio della ricostruzione **post alluvione** che ha colpito l'Emilia-Romagna, unitamente ai riflessi dello shock dei **costi energetici** dello scorso anno, un'**inflazione a doppia cifra** e **scenari geopolitici ed economici internazionali tra i più instabili** degli ultimi decenni.

Pesano anche nuove disposizioni della Finanziaria del Governo per il 2024, ora al vaglio del Parlamento, dove si stabilisce che "le Regioni a statuto ordinario, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro annui": contributo che si somma a quello già richiesto per gli anni 2023-2025 pari a 196 milioni di euro annui. La stima del **contributo annuo a carico della Regione Emilia-Romagna è di 44,8 milioni** l'anno per il 2024 e il 2025.

-Investimenti per 1,9 miliardi di euro, le scelte

Nel triennio la **spesa per investimenti** sarà pari a oltre **1,9 miliardi di euro** (di cui 800 milioni solo il prossimo anno) per **sanità e welfare, transizione ecologica e digitale, imprese e lavoro, scuola e università, difesa del suolo e sicurezza del territorio, turismo, cultura e sport**.
Il capitolo del sostegno agli **investimenti che nell'ambito pubblico** prevede tra le altre misure per la riqualificazione delle **infrastrutture culturali** (10 milioni), per l'**elettrificazione e la sicurezza delle linee ferroviarie regionali** (31 milioni), per la sistemazione dei **ponti** (10 milioni), per il completamento del **Tecnopolo di Bologna** (32 milioni), per l'ammodernamento dell' **Autodromo di Imola** (2,2 milioni) e per sostenere gli investimenti delle Unioni **di Comuni piu avanzate** (6 milioni). A ciò si aggiungono i 28 milioni di cofinanziamento per gli investimenti sanitari che porteranno ad interventi per oltre 600 milioni di euro ed infine l'attuazione del **Fondo per lo sviluppo e la coesione** (Fsc) per oltre 400 milioni.

A sostegno degli investimenti privati: la legge regionale sulla **attrattività** per 13,2 milioni di euro che andranno a finanziare un nuovo bando e che si sommano

agli 11,4 milioni del bando precedente, i finanziamenti per l'**internazionalizzazione** delle imprese (6,7 milioni di euro per Expo 2025 e Fiere), per la legge sull'**economia urbana** (25,85 milioni nel triennio), per la legge sui **talenti** (4 milioni di euro nel triennio) e per il **sostegno al credito** (4,9 milioni per Confidi e abbattimento tassi).
Una spinta importante arriva soprattutto dalla forte accelerazione nella spesa dei fondi europei nel triennio 2024-2026, con **cofinanziamenti a carico del bilancio regionale per i 408 milioni**, che consentiranno di finanziare **misure per quasi due miliardi** di euro a sostegno di imprese (agricole, manifatturiere, turistiche e commerciali), della formazione, della ricerca e dello sviluppo. Un'accelerazione volta a utilizzare entro il 2025 una quota consistente dei fondi comunitari, per dare una risposta di innovazione e investimento a imprese ed enti locali e all'implementazione di importanti politiche del lavoro, della formazione, della green economy, dell'agricoltura e dello sviluppo economico.

Fonte: Regione Emilia – Romagna